

Interrogazione PCI

Il governo chiamato a rispondere alle accuse di Beolchini

L'USO DEGLI «OMISSIS» NELLA RELAZIONE PRESENTATA AL PARLAMENTO - COME SONO STATI UTILIZZATI I SERVIZI SEGRETI

Le clamorose e gravi dichiarazioni ad un settimanale del generale di corpo d'armata Aldo Beolchini che presiede la commissione ministeriale d'inchiesta sulle deviazioni del SIFAR avranno una eco in Parlamento. I deputati comunisti Ugo Spagnoli, Aldo D'Alessio e Antonio De Agostini hanno infatti presentato una interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della Difesa per sapere se è vero che il Parlamento fu deliberatamente nascosta la verità sulla attività dei servizi segreti.

Nell'interrogazione si chiede di sapere in particolare se Rumor ed Andreotti «sono a conoscenza delle dichiarazioni rese dal generale Beolchini ad un settimanale, secondo le quali alla Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del giugno-luglio 1964 e sulle vicende del SIFAR sarebbe stata trasmessa solo una metà della relazione amministrativa dallo stesso effettuata per incarico ministeriale sulla proliferazione dei fascicoli e sulle degenerazioni del SIFAR, e neppure uno dei 32 allegati alla relazione stessa».

Gli interroganti chiedono al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa «se in particolare ricordano che la relazione di tali documenti, richiesta dalla Commissione parlamentare, avvenne sotto lo specioso motivo della "particolare segretezza" e della non comunicazione dei dati di cui è stata fatta la relazione parlamentare; e se non ritengono che tali giustificazioni siano state clamorosamente smentite dal servizio di stampa del generale Beolchini sia in ordine alla questione del segreto militare ("ma che segreto militare. L'inchiesta ha accertato che si tratta di materiale e di un costume politico inaccettabile..."), sia in ordine ai compiti devoluti alla Commissione di avanzate proposte di riordinamento del servizio per renderlo efficiente e conforme all'ordinamento democratico dello Stato ("La relazione... se resa in Parlamento avrebbe colpito molte deviazioni, risanato molte disfunzioni. Soprattutto avrebbe evitato, con il suo grave, il perpetuarsi e il moltiplicarsi di situazioni che sono rimaste in piedi sino ad oggi...")».

A Rumor ed Andreotti viene inoltre chiesto «se non ritengono grave ed inammissibile il comportamento tenuto dal ministro della Difesa nel tempo che, adducendo pretesti ed invocando illegittimamente il segreto militare ebbe ad impedire ad una commissione parlamentare di accedere a una certa verità e di formulare in modo più consapevole proposte per porre fine al rischio di deviazioni e di distorsioni del servizio e se anche in relazione alla scongiurata vicenda del nastro contenente la registrazione del colloquio Loro-Lorenzoni, negato alla conoscenza della Commissione parlamentare con la invocazione del segreto militare da altro ministro della difesa, non ritengono urgente, disciplinare in modo completamente nuovo la materia del segreto politico e militare consentendo, con le dovute cautele, un sindacato da parte di organi del Parlamento in grado di impedire il ripetersi di abusi e prevaricazioni da parte del governo e dell'esecutivo, e di cui le vicende sopra riportate costituiscono esempi clamorosi».

L'interrogazione a Rumor e Andreotti conclude chiedendo «se infine non ritengono che il Parlamento, in occasione di pranzate dibattite sulla riforma del SID, sia messo in grado di conoscere almeno quelle parti della relazione Beolchini che individuano le distorsioni e le deviazioni determinatesi nel servizio e i meccanismi con i quali le stesse si ebbero a produrre, onde intervenire con adeguati provvedimenti legislativi per stroncare alla radice ogni possibilità di reiterazione delle illegittimità denunciate».

Gigantesco incendio sui colli Peloritani

PALERMO, 17. Un incendio di vastissime proporzioni, con diversi fronti di fuoco che si estendono per oltre una ventina di chilometri, è scoppiato nel primo pomeriggio di oggi sui colli Peloritani che circondano Messina. Fino a notte è continuato a bruciare. Le fiamme circondano praticamente il perimetro della città dello stretto, giungendo fino a lambire l'autostrada Palermo-Messina. Fortunatamente nessuna abitazione, né le polveriere dell'esercito che sorgono su una zona periferica della città, sono state raggiunte dall'incendio. Ingenti forze di vigili del fuoco, coadiuvati da militari di leva e volontari, sono impegnati fin dall'prime ore del pomeriggio a domare l'incendio. Le cause del fuoco non sono ancora state accertate. Le proporzioni gigantesche del sinistro saranno determinate entro la settimana, quando si sarà conclusa la fase di caldo afoso, che ha avvolto tutta la Sicilia in questi ultimi giorni.



Esplorazione alla torre di Londra. Una bomba è esplosa ieri sera. Una donna è rimasta uccisa e i feriti sono almeno trentacinque. Lo scoppio è avvenuto in un'ora di grande afflusso di turisti. I danni alle persone avrebbero potuto essere ancora più gravi. La polizia sospetta che si tratti di un attentato dell'IRA. NELLA TELEFOTO: alcuni agenti soccorrono una donna rimasta vittima dell'esplosione

E' durato solo cinque minuti l'interrogatorio del boss mafioso

Liggio risponde all'Antimafia: «Per ora non parlo, poi si vedrà»

Ha condizionato tutto all'esito dei «casi» che lo riguardano - Rimaste inavase sessanta domande preparate dalla commissione parlamentare - Una pedina della strategia del terrore e della paura

Dal nostro inviato PARMIA, 17. C'è qualcosa di estraneo, qui nella dolcissima e civile Parma, che non si è ridotto o piegato: è la decisione, ferma, decisa ma cortese e diplomatica nello stesso tempo, di non dire una parola, che Luciano Liggio, il più importante «ammantissimo», ha opposto alla commissione parlamentare dell'antimafia che voleva sapere da lui le protezioni gli appoggi, le connivenze e le alte complicità di cui ha goduto nella sua latitanza e conoscere i contorni generali della spandente a nord del potere e dell'organizzazione mafiosa. E' l'ultimo atto, questo dell'incontro con Liggio, prima che la commissione proceda, entro la fine dell'anno, le sue conclusioni al Parlamento.

Con le sue sessanta domande inavase la Commissione se ne è andata. Ma, con ogni probabilità, seppure interessanti, le risposte che Liggio avrebbe potuto dare non avrebbero aggiunto se non nomi e cognomi precisi ad una verità politica già nota. Liggio non è la mafia: Liggio fa parte della mafia, è parte di una struttura fatta dal movimento operaio. Coprire la mafia non dipende da quanto può dire Liggio: dipende dall'accettare o no le proposte del movimento operaio.

Maurizio Michelini. La Commissione invita Liggio a uscire per tonarsi. «Le rammento che è la prima volta che qualcuno rifiuta di parlare all'antimafia - dice il presidente a Liggio - quando questi viene fatto rientrare - altri hanno accettato di parlare alla Commissione». «Gli altri fanno il loro interesse, io faccio il mio - ribatte pronto Liggio - e anche se sia prevista la possibilità di essere sentito, fate sempre il vostro». «Può andare allora» - è la conclusione secca di Carraro. Liggio sembra, per un attimo colpito dalla reazione ma «non chiude le porte».

Le indagini sul sequestro Berrino ad Alassio. La casa e il negozio di Ezio Mombelli, che con il fratello Vincenzo è stato riconosciuto ieri sera da Mario Berrino come uno dei suoi rapitori, sono stati perquisiti la scorsa notte da alcuni agenti del commissariato di Alassio. Nulla si sa per ora sull'esito della perquisizione. Sempre la scorsa notte la moglie di Ezio Mombelli, Marinella Panero, è stata interrogata di nuovo per circa tre ore. Anche sull'interrogatorio non si è saputo alcun particolare. Mario Berrino avrebbe già incontrato e riconosciuto Ezio Mombelli due giorni fa quando, accompagnato da alcuni agenti di polizia, si recò per un sopralluogo a Solva, dove Mombelli abita e lavora.

In pieno centro a Catania. Sparatoria con un morto per il racket dei cavalli. L'episodio si è svolto verso le ore 20,30 e subito dopo la sparatoria i quattro dell'auto, incapaci di frenare, sono partiti a tutta velocità in direzione del centro cittadino ed hanno sparato ancora alcuni colpi in aria per farsi largo tra le auto che a quell'ora ingombrano solitamente le strade della città. Un altro elemento accertato dagli inquirenti è che i Russo hanno spesso partecipato alla organizzazione di corse clandestine di cavalli con relative scommesse che spesso ammontano a diverse decine di milioni di lire. Proprio domenica scorsa lungo il viale che costeggia il litorale della Playa si era svolta una di queste corse e sembra che i fratelli Russo fossero tra gli organizzatori.

La voce avrebbe tradito uno dei fratelli rapitori. La casa e il negozio di Ezio Mombelli, che con il fratello Vincenzo è stato riconosciuto ieri sera da Mario Berrino come uno dei suoi rapitori, sono stati perquisiti la scorsa notte da alcuni agenti del commissariato di Alassio. Nulla si sa per ora sull'esito della perquisizione. Sempre la scorsa notte la moglie di Ezio Mombelli, Marinella Panero, è stata interrogata di nuovo per circa tre ore. Anche sull'interrogatorio non si è saputo alcun particolare. Mario Berrino avrebbe già incontrato e riconosciuto Ezio Mombelli due giorni fa quando, accompagnato da alcuni agenti di polizia, si recò per un sopralluogo a Solva, dove Mombelli abita e lavora.

E' urgente e matura una riforma per porre fine a sprechi ed evasioni «Carrozzi» costosi e inutili frenano il funzionamento INPS

L'esempio del servizio contributi agricoli unificati - Perché non se ne lascia la gestione all'Istituto di previdenza? - Il falso bersaglio delle pensioni di invalidità - Il movimento operaio e popolare disposto a dare tutta la sua collaborazione

Per riscuotere 14,9 miliardi di contributi INPS in agricoltura, se ne sono spesi 9,7. Vale a dire che la riscossione si è mangiata i due terzi dei contributi. Per riscuotere 7,8 miliardi di contributi INAM sempre nel settore agricolo, se ne sono spesi 2,9. Complessivamente nelle casse di questi due istituti sono entrati solo 10,1 miliardi. Gli altri, cioè più della metà, sono spariti, ingurgitati da quella costosissima e incredibile macchina che è il Servizio contributi agricoli unificati. Di fronte a una gestione tanto dispendiosa, la sola cosa sensata da fare è quella di tirare giù la saracinesca e di dichiarare fallimento.

Ho scritto sensata ma devo aggiungere subito, anche onestamente. Come si può, infatti, tollerare che più della metà dei contributi, i scossi finisca sotto la voce della spesa senza provare un senso di sgomento e senza farsi venire centomila dubbi su una simile gestione? Anche perché i contributi Incassati, e regolarmente versati, coprono solo il 5 per cento delle prestazioni agli assicurati dell'agricoltura. Lo altri 95% viene per il 60% dalla solidarietà delle altre categorie - i contributi, insomma dell'operato della Breda di Sesto San Giovanni o dei Cantieri navali di Palermo servono per pagare lo ospedale o la piccola pensione del coltivatore diretto - e per il 35% da versamenti dello Stato (le altre parole dai contributi).

La proposta del movimento operaio? Semplice, razionale, economica, onesta: Incaricare l'INPS con la gestione principale struttura del sistema previdenziale, di raccogliere questi contributi. Anzi, proprio per dare organicità all'intervento, si è composto di accettare tutte le riscossioni, comprese quelle dell'INAM e dell'INAIL (per adesso ma con la prospettiva di coprire l'intera area degli istituti previdenziali e mutualistici), nell'istituto nazionale della previdenza sociale. I risultati che se ne otterrebbero sono duplice: primo come evidente, si eviterebbero degli sprechi enormi (e i contributi in agricoltura lo provano); secondo si realizzerebbe un intervento più ampio, limitando l'evasione e chiarendo con chiarezza le responsabilità di tutti e due economicamente significativa, è stata respinta con violenza soprattutto dalla Democrazia Cristiana.

Delegazione dal sottosegretario. Richieste dell'UDI alla P.I. per le elezioni scolastiche. Un documento della CGIL scuola. Una delegazione dell'UDI nazionale composta dalla senatrice Giglia Tedesco, da Margherita Repetto, Maria Passigli, Anna Grignola, Maria Mereghetti si è recata ieri dal sottosegretario all'Istruzione on. Bemporad per sottoporre alcune richieste a proposito delle prossime elezioni degli organi collegiali scolastici.

La campagna che è stata lanciata contro lo smantellamento delle pensioni di invalidità si dimostra, a petto dei problemi qui tratteggiati, ben povera cosa. Il guaio non sta, come si è tentato di far credere, nel fatto che sono più numerose le pensioni di invalidità che quelle di vecchiaia, ma nella ferrea opposizione espresa dalla forza conservatrice alle iniziative del movimento operaio per una diversa e più valida politica previdenziale. E' vero che il rapporto fra i primi e i secondi deve essere fatto riflettere. Ma, appunto, riflettere e non gridare, altrimenti si perdono di vista tutti gli elementi che compongono il quadro.

Secondo quanto ha annunciato nel pomeriggio l'ing. Stucchi Prineti (nella sua qualità di rappresentante del gruppo torinese) al consiglio di fabbrica dell'azienda, un accordo di massima tra Agnelli e Rizzoli è stato raggiunto dopo la decisione di vendere da parte degli altri due gruppi Crespi e Moratti.

Sessantenne in banca mette in fuga 2 rapinatori. Un tentativo di rapina ai danni della succursale della Banca popolare pesarese a Tolle di Fano è stato sventato per la pronta reazione di un cliente che si è avventato contro due dei tre rapinatori. Era mezzogiorno quando tre giovani armati e col viso coperto da calzamaglia hanno fatto irruzione nella sede dell'istituto di credito infilando al presente il cassiere ed un cliente sul sessantenne anni di stendersi a terra. Quest'ultimo però non si è fatto intimidire dalle minacce e ha prontamente reagito scagliandosi contro uno dei malviventi: gli ha tolto la calzamaglia e lo ha colpito al viso con due pugni. A difesa del compagno si è allora fatta avanti una donna di anni 60 che ha colpito con il calcio della pistola l'uomo ferendolo ad un orecchio.

Table with 4 columns: CATEGORIA, pensioni di vecchiaia, pensioni di invalidità, n. di pensioni di invalidità ogni 100 pens. di vecchiaia. Rows include Lav. dipend., Lav. autonomi, and TOTALE.

La delegazione del PCUS visita Firenze e Arezzo. Incontri con gli amministratori e i rappresentanti dei partiti democratici. FIRENZE, 17. La delegazione del PCUS della quale fanno parte il compagno Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del CC, e Vadim Zagladin, ha visitato oggi la nostra città ove si è incontrata con i rappresentanti della Regione.

La delegazione del PCUS visita Firenze e Arezzo

Anche la Fiat cede la quota del «Corriere della Sera». L'operazione dell'editore milanese resa possibile dall'appoggio finanziario della Federazione della Stampa alla mobilitazione dei giornalisti. MILANO, 17. I mutamenti intervenuti nella proprietà del Corriere della Sera possono ormai ritenersi definitivi. Dopo la conferma, di cui abbiamo riferito ieri, dell'accordo da parte dell'editore Rizzoli della quota azionaria già posseduta da Giulia Mozzoni Crespi, si è avuta ieri quella del passaggio di proprietà della quota del petroliere Moratti. Oggi infine, si è saputo che la terza quota azionaria, quella appartenente al presidente della FIAT Giovanni Agnelli, è stata anch'essa ceduta all'editore milanese, il quale controllerà così completamente la società editrice Corriere della Sera, sia pur col condizionamento assicurato dall'appoggio finanziario della Montedison e cioè Cefis.

Sessantenne in banca mette in fuga 2 rapinatori. Un tentativo di rapina ai danni della succursale della Banca popolare pesarese a Tolle di Fano è stato sventato per la pronta reazione di un cliente che si è avventato contro due dei tre rapinatori. Era mezzogiorno quando tre giovani armati e col viso coperto da calzamaglia hanno fatto irruzione nella sede dell'istituto di credito infilando al presente il cassiere ed un cliente sul sessantenne anni di stendersi a terra. Quest'ultimo però non si è fatto intimidire dalle minacce e ha prontamente reagito scagliandosi contro uno dei malviventi: gli ha tolto la calzamaglia e lo ha colpito al viso con due pugni. A difesa del compagno si è allora fatta avanti una donna di anni 60 che ha colpito con il calcio della pistola l'uomo ferendolo ad un orecchio.

La delegazione del PCUS visita Firenze e Arezzo. Incontri con gli amministratori e i rappresentanti dei partiti democratici. FIRENZE, 17. La delegazione del PCUS della quale fanno parte il compagno Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del CC, e Vadim Zagladin, ha visitato oggi la nostra città ove si è incontrata con i rappresentanti della Regione.

La delegazione del PCUS visita Firenze e Arezzo. Incontri con gli amministratori e i rappresentanti dei partiti democratici. FIRENZE, 17. La delegazione del PCUS della quale fanno parte il compagno Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del CC, e Vadim Zagladin, ha visitato oggi la nostra città ove si è incontrata con i rappresentanti della Regione.